



Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro – Giudice Scopelliti"

Via Botteghelle n. 29 - 89129 Reggio Calabria - C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

Tel. 0965-621596 - 0965621049 - Fax 0965-597023 –

Sito WEB: www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFML9Q

Prot. n.3155

Circ. n.20

Reggio Calabria, 26/09/2023

Agli Addetti al primo soccorso

Plesso "C.Alvaro"

Greco Angela

Falcone Maria Carmen

Palermi Amina

Paviglianiti Caterina

Pellicanò Maria Carmela

Sartiano Natalizia

Agli Addetti al primo soccorso

Plesso "Giudice Scopelliti"

Bonacci Antonella

Gimondo Nunziata

Rositano Aldo

Triolo Giuseppe

A tutto il personale docente e Ata

Ai Genitori degli alunni

Al Dsga

Sito web

Oggetto: Informazioni generali per la gestione della crisi epilettica a scuola

Considerata la necessità di organizzare al meglio la gestione delle emergenze causate da possibili crisi epilettiche, nelle more dell'adozione, da parte del Consiglio d'Istituto, di apposito Regolamento sulla tematica, si diramano le istruzioni sotto riportate:

1. MANIFESTAZIONI DELLA CRISI EPILETTICA

Le manifestazioni presenti prima e durante la crisi possono essere molto diverse da soggetto a soggetto, mentre tendono a ripresentare le stesse caratteristiche nella medesima persona.

In alcuni individui la crisi epilettica è preceduta da segni premonitori, la cosiddetta "aura epilettica", costituita da sensazioni peculiari del soggetto quali una pressione allo stomaco che sale verso la gola, lampi di luce, rumori, formicolii ad una parte del corpo, gusti e/o odori strani, improvvisi stati d'animo di angoscia o euforia, l'impressione di vivere in un sogno con fenomeni di "dèjà vu".

Quindi la massima attenzione deve essere prestata a eventuali segnalazioni dell'alunno/a in merito alle suddette sensazioni.

Nella scheda di prescrizione, il medico di famiglia dovrebbe evidenziare il quadro clinico peculiare del/della bambino/bambina o del/della ragazzo/ragazza, segnalando gli eventuali segni premonitori tipici. In ogni caso si deve chiedere alla famiglia come si manifestano.

E' infatti opportuno che la famiglia dell'alunno venga coinvolta e si crei un ambiente disteso e di collaborazione con il corpo docente della classe, grazie al quale si favorisca lo scambio di informazioni periodico, per permettere di agire con prontezza e consapevolezza. Gli insegnanti devono conoscere le caratteristiche del disturbo, così da potere affrontare responsabilmente le eventuali crisi, in accordo con la famiglia. I genitori a loro volta devono informare correttamente gli insegnanti.

2. CODICE DI COMPORTAMENTO DURANTE LA CRISI EPILETTICA.

L'insegnante/Gli insegnanti **di norma** dovranno:

- contattare immediatamente il 118 e la famiglia
- avvisare gli addetti al primo soccorso
- prendere nota delle eventuali indicazioni ricevute dal 118 e/o dalla famiglia.
- accudire il bambino
- restare calmi e non perdere il controllo della situazione;

L'Addetto al primo soccorso/Gli Addetti al primo soccorso **di norma** dovranno:

- posizionare il bambino su un fianco e facilitare la respirazione e la fuoriuscita di saliva
- vigilare sul resto della classe evitando che i compagni gli si affollino intorno
- allontanare dal bambino ogni oggetto potenzialmente pericoloso
- appoggiare qualcosa di morbido sotto la testa per evitare traumi
- slacciare i capi di vestiario troppo stretti
- togliere eventuali occhiali
- non bloccare le "scosse", evitando comunque che sbatta contro oggetti rigidi
- non cercare di aprire la bocca e non inserire oggetti o dita tra i denti,
- non cercare di attuare manovre respiratorie durante la crisi,
- non somministrare liquidi o altro per bocca durante la crisi e subito dopo
- lasciare dormire il bambino dopo la crisi (il sonno post-critico può durare da pochi minuti a ore), vigilandolo
- se il bambino è sveglio, tranquillizzarlo standogli vicino in attesa dei genitori
- riferire ai genitori, con il maggior numero di dettagli possibili (tempistica e manifestazioni), la crisi e la sua evoluzione.

E' bene prendere nota:

- dell'orario di inizio della crisi e della sua durata,
- dell'attività che il bambino stava svolgendo all'esordio della crisi
- delle manifestazioni che gli insegnanti sono stati in grado di rilevare (es.: stato di coscienza, movimenti anomali, colorito della cute, modificazioni del respiro, modificazioni comportamentali e del linguaggio) durante la crisi e nell'ora successiva.

IN PRESENZA DI SOMMINISTRATORI (personale che abbia dato la sua formale disponibilità alla somministrazione e sia stato adeguatamente formato a cura del medico che segue il paziente):

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal medico curante/pediatra del/ della alunno/alunna somministrando il farmaco salvavita secondo la tempistica e le modalità impartite dal sanitario.

IN ASSENZA DI SOMMINISTRATORI CHE ABBIANO ACCESSO AL FARMACO:

Chiamare il 118 e i genitori in ogni caso e inoltre se:

Il bambino si è ferito

Se una seconda crisi insorge dopo la prima

Se non riprende coscienza dopo le convulsioni

PREVENIRE NON E' POSSIBILE MA OCCORRE:

- Collocare il suo banco nel modo più protetto possibile da incidenti da caduta improvvisa
- Accompagnarlo se deve fare le scale ed in ogni suo spostamento
- Evitare Stimoli acustici improvvisi (rumori improvvisi- grida e/o stimoli visivi improvvisi o prolungati)

**Alla famiglia si richiede: di collaborare nel tenere costantemente informata la scuola; di fornire recapiti telefonici utili e magari un telefono dedicato;
di raggiungere la scuola, se chiamati ad intervenire, nel più breve tempo possibile; di avere sempre con sé il farmaco se lo stesso non è stato consegnato alla scuola;
di procurare un cuscino, una cerata, una copertina e un cambio.**



**La/Dirigente scolastica
Prof.ssa/Adriana Labate**

A. Labate

